



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



FAQ

COMUNITÀ AD ENERGIA RINNOVABILE (CER)

Cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile?

Una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è un soggetto giuridico no profit a cui possono aderire volontariamente persone fisiche, PMI, imprese, pubbliche amministrazioni, enti del terzo settore con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire localmente energia elettrica da fonte rinnovabile.

Chi può partecipare ad una Comunità Energetica Rinnovabile?

Chi ha il proprio POD sotto la cabina primaria che serve il Comune di Massa Marittima.

Dove posso vedere se la mia utenza è sottesa alla cabina primaria del Comune di Massa Marittima?

È possibile consultare la mappa interattiva messa a disposizione da Enel, digitando il proprio indirizzo, al link:

<https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-imprese/comunita-energetiche.html>

Quali sono i soggetti della Comunità Energetica?

In dipendenza della configurazione della Comunità energetica e rispetto alla proprietà degli impianti, i suoi membri possono rivestire diversi ruoli:

- consumatore (CONSUMER): soggetto che non dispone di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili proprio, ma consuma l'energia condivisa dagli impianti della Comunità;
- produttore (PRODUCER): soggetto che detiene la proprietà o la disponibilità di un impianto rinnovabile (da energia solare, energia eolica, energia idroelettrica) e che lo rende disponibile alla Comunità Energetica;
- produttore e consumatore (PROSUMER): soggetto che ha un impianto rinnovabile (da energia solare, energia eolica, energia idroelettrica) collegato al proprio contatore (POD) con cui copre il suo fabbisogno elettrico condividendo con i membri della Comunità energetica l'energia prodotta in esubero;
- finanziatore: soggetto interessato all'investimento per lo sviluppo della Comunità.

Quali sono gli incentivi per chi partecipa alla Comunità Energetica Rinnovabile?

I benefici principali che una comunità energetica porta con sé sono sicuramente quelli ambientali, dati dalla produzione di energia mediante fonti rinnovabili al posto di fonti fossili, e sociali, poiché i soggetti diventano produttori di energia pulita, condivisa con i membri della Comunità Energetica, e grazie agli incentivi hanno l'opportunità di sviluppare nuovi progetti sul territorio.

L'incentivo viene erogato dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per ciascun kWh di "energia elettrica condivisa" per un periodo di 20 anni.



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



Che cos'è l'energia condivisa?

L'energia elettrica "condivisa" è definita come il minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione collegati alla Comunità energetica e l'energia elettrica prelevata dai consumatori membri della stessa Comunità.

Cosa succede al mio attuale contratto di fornitura di energia elettrica?

Rimane invariato, ogni membro può mantenere il proprio contratto, poiché rimane libera la scelta del venditore di energia.

A quanto ammonta l'incentivo delle Comunità energetiche?

L'incentivo ammonta a 11 centesimi di euro al kWh di energia condivisa. A tale valore vanno inoltre sommati 0,8 centesimi di *corrispettivo unitario*, al fine di rimborsare gli oneri di trasmissione e le perdite di rete risparmiati. Sulla base del decreto attualmente in pubblicazione, l'incentivo potrà essere leggermente modificato in funzione di alcuni parametri, quali l'ubicazione dell'impianto, la dimensione, ecc.

Quali sono i vantaggi per chi ha già un suo impianto di produzione?

Chi possiede un impianto fotovoltaico ed aderisce alla Comunità energetica, oltre a beneficiare dei vantaggi legati all'appartenenza alla Comunità energetica stessa (ripartizione della tariffa incentivante sulla base del Regolamento della Comunità), continuerà a godere dei benefici legati alla produzione di energia rinnovabili e cioè:

- Autoconsumo (risparmio in bolletta, derivante dal fatto che si autoconsuma l'energia prodotta dal proprio impianto fotovoltaico);
- Vendita dell'energia (l'energia elettrica prodotta in eccesso che viene ceduta alla rete, viene rimborsata dal G.S.E. a un valore pari al Prezzo Zonale Orario, cioè il prezzo che si forma sul mercato elettrico che varia in base all'ora nella quale l'energia viene immessa in rete e alla zona di mercato in cui si trova l'impianto.)

Inoltre, il 50% delle spese sostenute per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico può essere portato in detrazione dall'IRPEF.

L'incentivo viene tassato?

In quanto incentivo non dovrebbe essere soggetto a tassazione.

Si veda a riguardo la Risposta n. 37/2022 dell'Agenzia delle Entrate a questo [link](#).

Chi decide come vengono ripartiti gli incentivi ricavati dalla CER?

Saranno i membri della CER stessa a decidere come dividere o impiegare i ricavi derivanti dall'energia condivisa.

Quali impianti rinnovabili sono ammessi in una comunità energetica?

Per impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili si intende un impianto di produzione di energia elettrica che utilizza esclusivamente l'energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, delle biomasse, dei gas di discarica, dei gas residuati dai processi di depurazione e del biogas.

Gli impianti ammessi sono solo quelli entrati in esercizio successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs 199/2021 (15/12/2021) con potenza massima pari ad 1 MW oppure possono essere ammessi impianti esistenti soggetti ad ampliamento, nel qual caso viene presa in considerazione nella configurazione, la sola sezione di impianto aggiunta. Con il recepimento della direttiva REDII



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Prov. di Grosseto



verrà introdotta la possibilità di adesione per impianti già esistenti, sempre di produzione di energia elettrica rinnovabile, per una misura comunque non superiore al 30% della potenza complessiva che fa capo alla comunità.

Esiste un limite al numero di impianti che possono far parte della comunità energetica?

No, non ci sono limiti al numero di impianti, purché facendo la somma delle potenze installate questa non superi la potenza massima che può essere associata alla cabina primaria.

Che ruolo ha il Comune?

Al fine di agevolare e promuovere la realizzazione di una o più Comunità energetiche sul proprio territorio, il Comune:

- mette a disposizione della comunità superfici pubbliche sulle quali andrà a realizzare impianti da Fonti di Energia Rinnovabile la cui produzione, fatta salva la quota autoconsumata dalle utenze comunali, è messa a disposizione della/e nascente/i Comunità energetica/che;
- verifica la disponibilità dei cittadini ad aderire alla CER in qualità di a) consumer, b) producer, c) prosumer, d) finanziatore;
- si impegna ad organizzare occasioni di incontro e confronto con la cittadinanza per condividere la progettazione, gli scopi e il funzionamento della futura CER;
- raccoglie le adesioni e le organizza sulla base dei vincoli normativi, le preferenze espresse circa il ruolo nella CER e il miglior bilanciamento di produzione e consumo;
- supervisiona la costituzione del soggetto giuridico che governerà la CER, ne definisce lo statuto e il regolamento interno tra i membri nei loro diversi ruoli.

Come posso partecipare alla CER?

Cittadini, imprese, organizzazioni no profit, e chiunque interessato a partecipare è invitato a presentare la propria manifestazione d'interesse, compilando l'apposito modulo disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo

<https://www.comune.massamarittima.gr.it/home/servizi/servizio~5a98e9a0-5be8-4621-8c7f5e0577b3c2f3~.html>

La manifestazione di interesse, debitamente compilata e corredata degli allegati obbligatori richiesti, dovrà pervenire al protocollo del Comune entro il giorno 30 giugno 2023.

Chi posso contattare per avere informazioni?

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

Ufficio Ambiente

Responsabile del procedimento Arch. Paola Pierotti

Tel. 0566 906267

E-mail comunitaenergetica@comune.massamarittima.gr.it